

→ **Incontro a Bologna** tra i due leader: «Preso l'impegno ad essere propositivi sulle riforme»

→ **Al via tavoli programmatici** Il Pd con Idv e Sel su economia e lavoro, istituzioni, politica estera

Bersani-Casini impegno comune: «L'opposizione garantisce l'Italia»

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



Il leader dell'Udc Pierferdinando Casini e il segretario del Pd Pierluigi Bersani

Colloquio tra Bersani e Casini: «Preso l'impegno ad essere propositivi sulle riforme e per un confronto tra i gruppi parlamentari». Avviati tavoli programmatici Pd, Sel, Idv su economia e lavoro, istituzioni e politica estera.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Non è certo la prima volta che discutono a quattr'occhi della situazione politica e più in generale dei rischi che corre il paese e delle strategie che possono adottare le forze di opposizione per voltare pagina. La novità è che questa volta ci hanno tenuto a farlo sapere, concordando anche una nota diffusa subito dopo il colloquio e finalizzata a mandare precisi messaggi in più direzioni.

Pier Luigi Bersani e Pierferdinando Casini si sono incontrati ieri mattina a Bologna, poco prima che il leader del Pd si imbarcasse su un aereo per il Medio Oriente, da dove rientrerà giovedì. Con un premier preoccupato soltanto degli affari propri, un governo segnato dal tutti contro tutti, la crisi economica nient'affatto superata e l'Italia che rischia di restare nel mirino della speculazione - è stato il ragionamento - sta alle forze

Bloccare gli speculatori
«Abbiamo le risorse per farcela nonostante la situazione politica»

dell'opposizione battere un colpo.

TAVOLI PROGRAMMATICI PD, SEL, IDV

Così, mentre da un lato il Pd ha impresso un'accelerazione al confronto programmatico con Idv e Sel istituendo tre specifici tavoli - uno su economia e lavoro, uno dedicato alle riforme istituzionali e uno sulla politica estera - e coinvolgendo nel lavoro anche diversi esperti di ognuna delle materie (ciascun partito ha già presentato agli altri i nomi delle personalità che intende far partecipare agli incontri), dall'altro lato Bersani e Casini hanno «preso un impegno» ben preciso: «In questa fase, ciascuno con le proprie idee, e nel proprio ruolo di opposizione, dobbiamo essere propositivi sul tema delle riforme strutturali per il paese e a dare vita a scambi e confronti sui contenuti tra i gruppi parlamentari».

Obiettivo dei due leader - in questa giornata caratterizzata dal fiato

sospeso in attesa della riapertura dei mercati e segnata dalla sentenza sul Lodo Mondadori e dalla perdita di altri pezzi da parte di Fli - è non solo far sapere che il coordinamento tra le forze di opposizione, oltre il centrosinistra classico, verrà rafforzato per rendere possibile l'approvazione delle misure necessarie al paese, ma anche mandare il messaggio che l'Italia non è solo il governo Berlusconi.

Bersani, che punta a un'ampia alleanza tra progressisti e moderati per il post-berlusconismo, si sta ponendo come l'interlocutore di Casini, con il Pd che gioca il ruolo di baricentro nel rapporto con Idv e Sel. E l'incontro di ieri è servito a fare un passo avanti in questa direzione. Nella nota concordata dal leader Pd con quello Udc vengono espresse «preoccupazioni molto forti per gli attacchi ai quali l'Italia potrebbe essere sottoposta in una fase di sbandamento e di caduta della credibilità del governo, ma anche la convinzione che nel paese vi sono certamente le energie e le risorse per affrontare con coraggio le sfide che gli italiani si trovano di fronte». I due hanno condiviso l'opinione, viene fatto sapere sempre attraverso la nota diffusa, che «occorre dare luogo a riforme per favorire e sostenere la crescita in modo da assicurare anche per questa via la tenuta e la solidità dell'economia e della finanza pubblica italiana».

Questo non vuol dire che l'opposizione farà da stampella al governo, ora che la debolezza di quest'ultimo rischia di attirare le «locuste della speculazione», per dirla con Berlusconi. Bersani rimane convinto, così come Casini e del resto anche Antonio Di Pietro, che nei colloqui avuti ieri con i suoi non ha espresso commenti critici circa questo incontro tra i leader Pd e Udc, che se siamo in questa situazione è per colpa di un governo che prima ha negato la crisi, poi ha detto che era alle spalle, e che mai ha messo a punto vere misure per la crescita. Un governo che o si dimostra in grado di governare o deve farsi da parte. L'opposizione dovrà quindi insistere sulle proprie proposte alternative, rafforzando anche il lavoro di coordinamento tra i gruppi parlamentari. Un «impegno» che per Bersani e Casini deve anche dimostrare che «nonostante la situazione politica, in Italia ci sono senza dubbio le energie e le risorse per affrontare con responsabilità e coraggio le sfide che il Paese ha di fronte». Scrivono il leader Pd e quello Udc nella nota congiunta: «Chi scommettesse sul contrario è destinato a restare deluso». ♦